

CONGREGAZIONE
ANCELLE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
OPERA DON UVA IN A.S.

COMMISSARIO STRAORDINARIO: Avv. Bartolomeo Cozzoli

**XI RELAZIONE TRIMESTRALE SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO
DELL'IMPRESA E SULL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA
EX ART. 61, II COMMA, D.LGS. 270/1999**

INDICE

1. SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.....	3
2. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICO, PATRIMONIALE DELLA CONGREGAZIONE ANCELLE DELLA DIVINA PROVVIDENZA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.....	4
2.1 CONGREGAZIONE ANCELLE DIVINA PROVVIDENZA IN AS ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO.....	4
2.2 ANALISI PATRIMONIALE E DI CAPITALE OPERATIVO.....	19

1. **SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**

Provvedimento di ammissione: Decreto reso dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche MISE), in data 19 dicembre 2013.

Dichiarazione dello stato di insolvenza: Sentenza n. 5 del 21 gennaio 2014 resa dal Tribunale di Trani, Sezione Civile Giudice Delegato: Dott. Alberto Binetti.

Comitato di Sorveglianza: provvedimento di nomina del 14-17 marzo 2014 Componenti: Prof. Alberto Falini (Presidente), dalla Dott.ssa Carmela Faranda (esperto), dal Dott. Ignazio Pellicchia (esperto), dal Dott. Giuseppe Fiorentino in rappresentanza della ASL Foggia (creditore).

Deposito Programma di cessione dei complessi aziendali: 16 settembre 2014.

Autorizzazione programma di cessione: DM 13 febbraio 2015.

Proroghe ottenute:

D.M. 17/2/2015 proroga al 13/2/2016;

D.M. del 17/2/2016 proroga al 17/2/2017;

D.M. del 20/2/2017 proroga al 13/6/2017;

D.M. dell'8/7/2017 proroga al 13/2/2018.

Cessione complessi aziendali: Atto a rogito Notaio Pietro Acquaviva del 12 Giugno 2017.

Immissione in possesso del Cessionario: 1° Ottobre 2017.

In considerazione del breve lasso di tempo intercorso tra la x relazione trimestrale e la presente xi Relazione nonché tenuto conto della prossima formalizzazione della Relazione Finale ex art. 61 III comma D.Lgs. 270/99, l'analisi, il riepilogo ed il dettaglio della attività gestionale della procedura di amministrazione straordinaria sarà riportata nella richiamata relazione finale.

Il contenuto della presente Trimestrale e', invero, incentrato sulla situazione finanziaria, economico, patrimoniale.

2. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICO, PATRIMONIALE DELLA CONGREGAZIONE ANCELLE DELLA DIVINA PROVVIDENZA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

2.1 Congregazione Ancelle Divina Provvidenza in AS Andamento Economico Produttivo

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'operazione di riequilibrio economico-finanziario della Congregazione può essere completata solo con la definizione e la riorganizzazione delle convenzioni con il SSR, tesa a meglio calibrare ed integrare l'offerta sanitaria e saturare le capacità erogative (in termini di servizi sanitari) dell'Ente.

Alla data di presentazione della presente relazione, le Regioni di riferimento, non hanno adottato i provvedimenti necessari per sostenere i ricavi della Congregazione, e quindi l'integrità organizzativa e produttiva di ciascuno dei presidi ospedalieri. I ricavi, quindi, continuano ad essere generati dagli accreditamenti (e dalle tariffe) esistenti prima dell'ingresso in procedura di Amministrazione Straordinaria, e pesantemente influenzati (in negativo) dalla circostanza che i posti letto dell'Istituto Ortofrenico delle sedi di Bisceglie e Foggia, non sono eleggibili, ai sensi di legge, a nuovi ricoveri (pertanto, ad avvenuto decesso di un paziente, non è possibile procedere con un nuovo ricovero).

La classificazione c.d. "ad esaurimento" di tali posti letto, impatta in maniera significativa sul fatturato dell'Ente: i ricavi dell'"Istituto Ortofrenico" del presidio di Bisceglie (che incidono per circa il 55% sul totale ricavi della sede) si sono ridotti di € 1,4 milioni su base annua, ai quali si somma la riduzione di fatturato consuntivato nella sede di Foggia (che incide per circa il 35% sul totale fatturato della sede) per € 0,6 milioni su base annua. Dall'inizio della procedura di Amministrazione Straordinaria (avvenuta nel dicembre 2013) al 30 settembre 2017, la perdita cumulata di fatturato degli Istituti Ortofrenici di Bisceglie e Foggia ammonta a circa € 9,6 milioni.

È del tutto evidente che la ricerca dell'equilibrio economico, che nella fattispecie dipende anche dall'attivazione di nuovi servizi da parte delle Regioni committenti, passa anche attraverso un continuo sforzo teso a limitare gli impatti, in termini di marginalità, provocati dall'ineluttabile perdita di fatturato annuo medio di ca. € 2 milioni dell'Istituto Ortofrenico che l'Ente è costretto a dover accettare passivamente.

Pur a fronte delle criticità "strutturali" sopra rappresentate (non superate a causa del mancato supporto delle Regioni Puglia e Basilicata) è di rilevante importanza evidenziare l'impatto economico delle azioni messe in atto dall'Amministrazione Straordinaria, che hanno consentito un significativo contenimento delle perdite. Infatti, a conferma di quanto detto, è sufficiente rilevare che nei primi

nove mesi dell'esercizio 2017 è stato consuntivato un EBITDAR negativo pari a 2,47 milioni di euro (sui quali ha inciso negativamente, per un importo pari ad €/ 000 639, la cessione delle rimanenze all'interno della vendita del ramo d'azienda), a fronte di un EBITDAR negativo di 22,7 milioni di euro dell'esercizio 2013 (ultimo anno della Congregazione prima dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta, appunto, il 19 dicembre 2013).

Tale importante risultato è stato conseguito pur in assenza di nuovi convenzionamenti e nonostante la diminuzione del fatturato, come detto in precedenza, pari a 9,6 milioni di euro a causa della classificazione "ad esaurimento" degli Istituti Ortofrenici di Bisceglie e Foggia e, trova le sue ragioni essenzialmente dall'azione di razionalizzazione dei costi svolta durante l'Amministrazione Straordinaria.

2.1.1 BISCEGLIE

Si riportano per Bisceglie - nelle tabelle di seguito - i dati sull'andamento *(i)* dei driver operativi (i.e. numero di pazienti/posti letto e percentuali di occupazione) e *(ii)* dei ricavi per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 ed il III trimestre 2017, relativamente alle seguenti 3 aree principali:

- istituto ortofrenico;
- attività extra-ospedaliera e residenziali;
- attività ospedaliera.

DRIVER OPERATIVI

Come rappresentato nella precedente Relazione Trimestrale e nel Programma dell'Amministrazione Straordinaria, la mancanza dell'atto regionale deliberativo della riconversione dell'Istituto Ortofrenico ha comportato l'impossibilità di effettuare nuovi ricoveri e, conseguentemente, i degenti affetti da tali patologie sono definiti "ad esaurimento" e la loro consistenza è destinata a diminuire nel tempo per effetto di dimissioni volontarie o di decessi.

L'impatto economico di quanto sopra è determinabile in una perdita di fatturato, per i primi 9 mesi dell'anno, della sola sede di Bisceglie pari a circa €/000 1.394 calcolato valorizzando la diminuzione di circa 115 unità registrata nel periodo marzo 2014 – settembre 2017.

Inoltre, la curva di mortalità attesa, in conseguenza dell'invecchiamento della popolazione dei degenti e dell'incremento delle co-morbidità, è destinata ad accentuarsi nel tempo.

Si riporta di seguito l'andamento trimestrale della media pazienti con riferimento al periodo oggetto

di analisi:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Nel III trimestre 2017 si è assistito ad una diminuzione delle giornate di degenza dell'Area Extra Ospedaliera e Residenziale, passate dal 81,33% del II semestre 2017 al 76,73% del III trimestre 2017. Anche per quanto riguarda l'Area Ospedaliera, assistiamo ad una riduzione del tasso di occupazione di circa 14 punti percentuali (dal 76,0% del II trimestre 2017 al 62,3% del III trimestre 2017).

Il raffronto dei tassi di occupazione del terzo trimestre 2017 con analogo periodo dell'esercizio precedente, al fine di prendere in considerazione la stagionalità di ricavi, fa emergere un disallineamento della performance per le due aree: il tasso di occupazione dell'Area Ospedaliera si riduce di circa 9,2 punti percentuale, mentre e quello dell'Area Extra Ospedaliera si riduce di 0,5 punti percentuali.

RICAVI

Si rappresentano di seguito, con riferimento a ciascuna area, i ricavi trimestrali registrati dalla sede di Bisceglie:

OMISSIS

I ricavi totali nel III trimestre 2017 ammontano complessivamente ad €/000 7.846, in diminuzione di €/000 329 rispetto al trimestre precedente.

Tale decremento è dovuto, in particolare, ai minori ricavi registrati nell'Area Ospedaliera (-€/000 262 rispetto al II trimestre 2017), nell'Area Extra Ospedaliera/Residenziale (-€/000 126 rispetto al II trimestre 2017) e dell'Istituto Ortofrenico (-€/000 17 rispetto al II trimestre 2017).

Il confronto dei ricavi con analogo trimestre dello scorso esercizio, al fine di prendere in considerazione la loro stagionalità, fa emergere un decremento di €/000 314 nell'Istituto Ortofrenico e di complessivi €/000 259 nelle altre aree sanitarie e socio-sanitarie.

CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella è rappresentato il conto economico trimestrale della sede di Bisceglie per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 e il III trimestre 2017:

CONTO ECONOMICO	set-15	dic-15	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	giu-17	set-17
[dati in migliaia di Euro]									
Ricavi Istituto Ortofrenico	4.915	4.820	4.675	4.622	4.596	4.522	4.339	4.299	4.282
Ricavi Area Extra Ospedaliera e Residenziale	1.779	2.008	2.146	2.172	1.936	1.840	2.197	2.066	1.940
Ricavi Area Ospedaliera	1.123	1.753	1.769	1.852	1.739	2.136	1.838	1.678	1.417
Totale Ricavi Sanitari	7.816	8.581	8.590	8.646	8.271	8.497	8.374	8.043	7.639
Δ	(%) (13,86%)	9,78%	0,11%	0,65%	(4,34%)	2,74%	(1,46%)	(3,95%)	(5,02%)
Altri Ricavi	126	214	131	122	147	191	136	131	207
Totale Ricavi	7.942	8.795	8.721	8.769	8.418	8.689	8.509	8.174	7.846
Δ	(%) (13,90%)	10,74%	(0,84%)	0,55%	(4,00%)	3,21%	(2,07%)	(3,94%)	(4,02%)
Costo Totale Personale	6.663	6.786	6.916	6.898	6.330	6.674	6.566	6.351	6.066
% su Ricavi	(%) 83,90%	77,16%	79,30%	78,67%	75,20%	76,82%	77,16%	77,69%	77,31%
Δ	(%) 0,89%	(15,16%)	(7,52%)	(5,42%)	(5,00%)	(1,65%)	(5,06%)	(7,94%)	(4,18%)
Costi diretti	2.711	2.737	2.569	2.344	2.104	2.332	2.497	2.175	2.543
Costi di struttura	28	15	66	132	91	70	104	141	154
EBITDAR	(1.461)	(744)	(829)	(606)	(107)	(387)	(658)	(493)	(917)
EBITDAR Margin	(%) (18,39%)	(8,46%)	(9,51%)	(6,91%)	(1,27%)	(4,46%)	(7,73%)	(6,03%)	(11,69%)
Δ	(%) 65,60%	(49,05%)	11,42%	(26,94%)	(82,30%)	261,14%	69,94%	(25,15%)	86,17%
Costo Leasing	515	508	512	508	510	508	512	511	438
EBITDA	(1.976)	(1.252)	(1.341)	(1.114)	(617)	(895)	(1.170)	(1.004)	(1.355)
EBITDA Margin	(%) (24,88%)	(14,24%)	(15,38%)	(12,71%)	(7,33%)	(10,30%)	(13,75%)	(12,28%)	(17,27%)
Δ	(%) 41,02%	(36,62%)	7,09%	(16,91%)	(44,61%)	45,07%	30,71%	(14,20%)	35,00%

Come per la precedente Relazione Trimestrale, al fine di meglio inquadrare la marginalità del trimestre, è necessario tenere conto dei seguenti impatti economici:

- il conto economico della sede di Bisceglie è inciso, seppur in misura fortemente ridotta rispetto ai precedenti trimestri (ci si riferisce in particolare all'anno 2015), da alcuni oneri legati all'attuale assetto proprietario, anticipati dall'Amministrazione Straordinaria, per la distribuzione di acqua, energia elettrica e gas metano negli ambienti in uso dalla Comunità Religiosa, prudenzialmente rilevati a costo (con impatto sull'EBITDAR) e che andrebbero scomputati ai fini della misurazione della performance industriale della sede, per un importo di circa €/000 9. Tali voci residuali, rispetto ai più rilevanti oneri anticipati precedentemente, richiedono ulteriori attività per addivenire ad una cessazione (distacco dalla rete dell'Ente, impiantistica separata e sottoscrizione nuovi contratti in capo alla Comunità Religiosa);
- come accennato nelle precedenti relazioni, il costo dei servizi centralizzati è interamente contabilizzato sulla sede di Bisceglie, per un valore che nel III trimestre si è attestato a circa €/000 280. Tale valore se volessimo ripartirlo sulla base del fatturato per sede, comporterebbe la seguente allocazione: €/000 130 sulla sede di Bisceglie, €/000 90 sulla sede di Foggia ed €/000 60 sulla sede di Potenza;

- nel conto economico viene, tutt'ora, contabilizzata la rivalutazione del TFR maturato ed accantonato in azienda fino al 2006, anno in cui la disciplina è stata riformata. Prudenzialmente, tale componente di costo viene comunque accantonata pur essendo correlata ad una passività che risulta formare il passivo dell'Ente maturato prima dell'ingresso in procedura. Tuttavia, ai fini della misurazione della performance industriale, non si può non tenere conto della circostanza che all'atto della cessione dei complessi aziendali, in considerazione della non trasferibilità nel ramo d'azienda del TFR maturato ante 2006 (che resterà in capo alla procedura), il conto economico non accoglierà più tali oneri, nel III trimestre 2017 stimati in €/000 52.

Di conseguenza, l'EBITDAR del III trimestre 2017, normalizzato alla luce degli aspetti appena elencati, passa da un valore negativo di €/000 917 ad un valore negativo di €/000 401 (al netto della svalutazione sulle rimanenze della sede di Bisceglie effettuata con la cessione dei Complessi Aziendali), così come mostrato nella seguente tabella:

dati in €/000

EBITDAR	-	917
Costi connessi all'attuale assetto proprietario		9
Costo dei servizi centralizzati per la sede di Foggia		90
Costo dei servizi centralizzati per la sede di Potenza		60
Rivalutazione TFR ante 2006		52
Svalutazione di magazzino per effetto cessione Complessi		305
EBITDAR normalizzato	-	401

Dal confronto del III trimestre 2017 con analogo periodo dell'esercizio precedente, al fine di tenere conto della medesima stagionalità, emerge che anche le altre voci di costo si sono ridotte, in particolare: il costo del personale è diminuito di €/000 265 mentre i costi diretti sono aumentati di €/000 439.

La riduzione dei ricavi (III trimestre 2017 vs III trimestre 2016) è attribuibile alla diminuzione dei ricavi attribuibili all'Area Ospedaliera (per €/000 322) e all'Istituto Ortofrenico, ai quali l'Ente difficilmente può porre rimedio per i motivi specificati in precedenza, pari ad €/000 314.

I dati appena citati dimostrano che una serie di attività direttamente dipendenti dalla presente Amministrazione Straordinaria, specie quelle destinate ad una contrazione dei costi operativi, hanno portato innegabili benefici al conto economico, che tuttavia risulta tutt'ora penalizzato dalla mancata definizione da parte della Regione Puglia del setting assistenziale dell'Istituto Ortofrenico, che ha determinato (e continua a determinare) una perdita di fatturato importante, senza la quale la sede

sarebbe in una situazione di sostanziale equilibrio economico-finanziario.

È opportuno evidenziare che, sulla base dei costi operativi riflessi nella presente situazione economica e senza considerare gli effetti derivanti dagli ulteriori accreditamenti previsti nel Programma, l'eventuale adeguamento della retta di degenza giornaliera dell'Istituto Ortofrenico previsto nel Programma determinerebbe un incremento dell'EBITDAR al 30 settembre 2017 pari a circa €/000 1.081 (€/000 361 nel I trimestre, €/000 408 nel II trimestre e €/000 312 nel III trimestre).

2.1.2 FOGGIA

Si riportano per Foggia nelle tabelle sottostanti i dati sull'andamento *(i)* dei driver operativi (i.e. numero di pazienti/posti letto e percentuali di occupazione) e *(ii)* dei ricavi per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 ed il III trimestre 2017, relativamente alle seguenti 3 aree principali:

- istituto ortofrenico;
- attività extra-ospedaliere e residenziali;
- attività ospedaliere.

DRIVER OPERATIVI

Come rappresentato nella precedente Relazione Trimestrale e nel Programma dell'Amministrazione Straordinaria, anche per la sede di Foggia, la mancanza dell'atto regionale deliberativo della riconversione dell'Istituto Ortofrenico ha comportato l'impossibilità di effettuare nuovi ricoveri, conseguentemente, i degenti affetti da tali patologie sono definiti "ad esaurimento" e la loro consistenza è destinata a diminuire nel tempo per effetto di dimissioni volontarie o per decessi.

L'impatto economico di quanto sopra è determinabile in una perdita di fatturato trimestrale della sede di Foggia pari a circa €/000 526, calcolato valorizzando la diminuzione di circa 56 unità registrata nel periodo giugno 2014 – settembre 2017.

I ricavi afferenti le prestazioni erogate nei confronti di tali pazienti, analogamente a quanto detto per la sede di Bisceglie, sono esposti alle criticità discendenti dall'accentuarsi della curva di mortalità attesa, in conseguenza del loro invecchiamento e dell'incremento delle co-morbidità.

Si riporta di seguito l'andamento trimestrale della media pazienti con riferimento al periodo oggetto di analisi:

OMISSIS

Per quanto riguarda, invece, le aree sanitarie convenzionate con il sistema sanitario regionale, si riportano di seguito i dati storici relativi ai posti letto ed ai tassi di occupazione registrati nel periodo oggetto di analisi:

OMISSIS

OMISSIS

In merito all'Area Extra Ospedaliera e Residenziale, nel III trimestre 2017, si è assistito, a parità di posti letto accreditati, ad un leggero incremento del tasso di occupazione complessivo, passato dal 76,3% al 77,9%.

Si precisa che i dati afferenti l'unità operativa di Riabilitazione ex art.26 in regime residenziale sono comunque da analizzare tenendo conto dell'incapienza del tetto di spesa contrattualizzato con l'ASL BAT: a parità di mix storico, infatti, il tetto viene saturato con una percentuale di occupazione di circa il 55%.

L'Area Ospedaliera, al contempo, mostra dei tassi di occupazione in forte contrazione tra il II trimestre 2017 ed il III trimestre 2017.

Il raffronto dei tassi di occupazione del terzo trimestre 2017 con analogo periodo dell'esercizio precedente, al fine di prendere in considerazione la stagionalità di ricavi, fa emergere un peggioramento della performance nell'Area Ospedaliera di 20,6 punti percentuali, associato ad un aumento delle attività nell'Area Extra Ospedaliera, il cui tasso di occupazione si incrementa di 1,4 percentuali.

RICAVI

Alla luce dei dati storici sopra riportati relativi al numero di pazienti/posti letto ed alle percentuali di occupazioni, si rappresentano di seguito, con riferimento a ciascuna area, i ricavi trimestrali generati dalla sede di Foggia:

OMISSIS

La diminuzione dei ricavi di €/000 581 intervenuta nel III trimestre 2017 in confronto con il trimestre precedente è principalmente attribuibile alla diminuzione del fatturato registrato nell'Area Ospedaliera

(circa €/000 553).

CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella è rappresentato il conto economico trimestrale della sede di Foggia per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 e il III trimestre 2017:

CONTO ECONOMICO	set-15	dic-15	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	giu-17	set-17
[dati in migliaia di Euro]									
Ricavi Istituto Ortofrenico	2.217	2.173	2.143	2.093	2.055	2.050	1.955	1.909	1.900
Ricavi Area Extra Ospedaliera e Residenziale	2.427	2.537	2.520	2.398	2.262	2.265	2.454	2.338	2.296
Ricavi Area Ospedaliera	1.136	1.467	1.449	1.588	1.085	1.484	1.325	1.427	875
Totale Ricavi Sanitari	5.779	6.177	6.112	6.079	5.402	5.800	5.734	5.674	5.071
Δ	(%) (6,11%)	6,89%	(1,05%)	(0,54%)	(11,13%)	7,37%	(1,13%)	(1,04%)	(10,64%)
Altri Ricavi	31	27	25	19	21	44	23	15	38
Totale Ricavi	5.810	6.204	6.138	6.098	5.423	5.844	5.757	5.690	5.108
Δ	(%) (6,00%)	6,78%	(1,07%)	(0,65%)	(11,06%)	7,76%	(1,48%)	(1,18%)	(10,22%)
Costo Totale Personale	3.937	4.352	4.304	4.271	3.840	4.198	4.151	3.925	3.791
% su Ricavi	(%) 67,77%	70,15%	70,13%	70,04%	70,81%	71,84%	72,10%	68,98%	74,21%
Δ	(%) (11,08%)	10,53%	(1,10%)	(0,78%)	(10,08%)	9,32%	(1,11%)	(5,45%)	(3,42%)
Costi diretti	1.764	1.850	1.748	1.509	1.496	1.596	1.697	1.594	1.468
Costi di struttura	64	56	50	98	54	53	69	65	116
EBITDA	45	(54)	17	199	13	(24)	(180)	86	(315)
EBITDA Margin	(%) 0,77%	(0,87%)	0,28%	3,26%	0,24%	(0,41%)	(3,12%)	1,51%	(6,17%)
Δ	(%) (140,24%)	(219,78%)	(131,70%)	1.063,61%	(93,44%)	(282,80%)	655,09%	(147,80%)	(466,29%)

Come riportato nella tabella, nel III trimestre 2017 la marginalità di periodo risulta in peggioramento rispetto al trend del trimestre precedente.

Infatti, l'EBITDA del III trimestre 2017 risulta diminuito di circa €/000 401, se paragonato con il trimestre precedente.

Il peggioramento sopra evidenziato è da attribuire principalmente ad una diminuzione dei ricavi nell'Area Ospedaliera precedentemente evidenziata.

Anche per la sede di Foggia emerge che le attività direttamente dipendenti dalla presente Amministrazione Straordinaria, hanno portato innegabili benefici al conto economico, che tuttavia comunque risulta penalizzato dalla mancata definizione da parte della Regione Puglia del setting assistenziale dell'Istituto Ortofrenico, che ha determinato (e continua a determinare) una perdita di fatturato importante, senza la quale la sede sarebbe in grado di generare delle dinamiche virtuose e si avvierebbe verso il consolidamento della redditività.

È opportuno evidenziare che, sulla base dei costi operativi riflessi nella presente situazione economica e senza considerare gli effetti derivanti dagli ulteriori accreditamenti previsti nel Programma,

l'eventuale adeguamento della retta di degenza giornaliera dell'Istituto Ortofrenico previsto nel Programma determinerebbe un incremento dell'EBITDA al 30 settembre 2017 pari a circa €/000 589 (di cui €/000 187 nel I trimestre, €/000 180 nel II trimestre e €/000 216 nel III trimestre).

2.1.3 POTENZA

Si riportano per Potenza nelle tabelle sottostanti i dati sull'andamento *(i)* dei driver operativi (i.e. numero di pazienti/posti letto e percentuali di occupazione) e *(ii)* dei ricavi per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 ed il III trimestre 2017, relativamente alle seguenti 3 aree principali:

- istituto ortofrenico;
- attività extra-ospedaliere e residenziali;
- attività ospedaliere.

DRIVER OPERATIVI

Si riporta di seguito l'andamento trimestrale della media pazienti con riferimento al periodo oggetto di analisi:

OMISSIS

A differenza degli Istituti Ortofrenici delle sedi pugliesi, il CSSR di Potenza opera con una autorizzazione ed un accreditamento temporaneo che permette l'attivazione di nuovi ricoveri.

L'Area Disabili e Disabili Geriatrici, invece, resta un'area ad esaurimento.

Le variazioni nella media dei pazienti sono, quindi, ascrivibili prevalentemente a fenomeni di maggiore o minore capacità attrattiva della struttura.

Per quanto riguarda, invece, le aree sanitarie convenzionate con il sistema sanitario regionale, si riportano di seguito i dati storici relativi ai posti letto ed ai tassi di occupazione registrati nel periodo oggetto di analisi:

OMISSIS

OMISSIS

Nel III trimestre 2017 è stata registrata una diminuzione del tasso di occupazione dei posti letto dell'Area Extra Ospedaliera e Residenziale del 7,3 punti percentuali ed un lieve aumento dell'Area Ospedaliera pari a circa 0,6 punti percentuali.

Il raffronto dei tassi di occupazione del terzo trimestre 2017 con analogo periodo dell'esercizio precedente, al fine di prendere in considerazione la stagionalità di ricavi, fa emergere un aumento nell'Area Extra Ospedaliera e Residenziale, il cui tasso di occupazione sale di 7,4 punti percentuali passando dal 64,8% del III trimestre 2016 al 72,2% del III trimestre 2017, mentre per quanto concerne l'Area Ospedaliera, si evidenzia una contrazione di circa 8,0 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre 2016.

RICAVI

Alla luce dei dati storici sopra riportati relativi al numero di pazienti/posti letto ed alle percentuali di occupazione, si rappresentano di seguito, con riferimento a ciascuna area, i ricavi trimestrali generati dalla sede di Potenza:

OMISSIS

L'incremento dei ricavi di €/000 21 intervenuta nel III trimestre 2017 in confronto con il trimestre precedente è attribuibile all'incremento del fatturato registrato nell'Area Socio-sanitaria (circa €/000

CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella è rappresentato il conto economico trimestrale della sede di Potenza per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 e il III trimestre 2017:

CONTO ECONOMICO	set-15	dic-15	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	giu-17	set-17
[dati in migliaia di Euro]									
Ricavi Area Socio-sanitaria	2.723	2.694	2.585	2.518	2.529	2.531	2.369	2.371	2.410
Ricavi Area Extra Ospedaliera e Residenziale	1.023	936	937	857	801	795	806	880	870
Ricavi Area Ospedaliera	593	630	540	648	516	670	528	600	570
Totale Ricavi Sanitari	4.339	4.259	4.062	4.023	3.846	3.996	3.702	3.851	3.850
Δ	(%) (2,06%)	(1,85%)	(4,62%)	(0,97%)	(4,39%)	3,90%	(7,35%)	4,01%	(0,04%)
Altri Ricavi	47	33	38	38	40	41	43	32	55
Totale Ricavi	4.386	4.293	4.101	4.061	3.887	4.037	3.745	3.883	3.904
Δ	(%) (1,88%)	(2,13%)	(4,47%)	(0,98%)	(4,29%)	3,88%	(7,24%)	3,68%	0,55%
Costo Totale Personale	3.102	3.123	3.199	3.073	2.836	2.952	2.898	2.762	2.720
% su Ricavi	(%) 70,72%	72,76%	78,02%	75,66%	72,97%	73,10%	77,38%	71,13%	69,66%
Δ	(%) (4,09%)	2,88%	7,22%	(3,02%)	(3,57%)	0,19%	5,84%	(8,07%)	(2,07%)
Costi diretti	1.192	1.248	1.198	992	878	1.027	1.036	978	1.017
Costi di struttura	23	60	32	57	40	62	48	60	94
EBITDA	69	(139)	(329)	(61)	132	(3)	(237)	83	45
EBITDA Margin	(%) 1,58%	(3,25%)	(8,03%)	(1,49%)	3,41%	(0,08%)	(6,33%)	2,14%	1,15%
Δ	(%) 147,50%	n.m	n.m	81,39%	n.m	n.m	n.m	n.m	(46,25%)

Come riportato nella tabella, nel III trimestre 2017 la marginalità di periodo risulta essere positiva grazie soprattutto all'incremento dei ricavi appena descritto, insieme al decremento di alcuni costi come quelli del personale. Dal confronto del III trimestre 2017 con analogo periodo dell'esercizio precedente, al fine di tenere conto della medesima stagionalità, si riscontra però un peggioramento della marginalità, dovuto in particolare all'aumento dei costi (il costo del personale è aumentato di €/000 116 ed i costi diretti di €/000 55).

Sulla base dei costi operativi riflessi nella presente situazione economica, e senza considerare gli effetti derivanti dagli ulteriori accreditamenti previsti nel Programma, il solo riconoscimento della remunerazione per funzione (una delle misure previste nel Programma sulla base delle interlocuzioni avviate all'atto della sua predisposizione con la Regione Basilicata) determinerebbe un incremento dell'EBITDA al 30 settembre 2017 pari a circa €/000 682 (di cui circa €/000 224 nel I trimestre, e circa €/000 238 nel III trimestre circa €/000 220 nel II trimestre).

2.1.4 CDP

CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella è rappresentato il conto economico trimestrale aggregato di CDP per il periodo compreso tra il III trimestre 2015 e il III trimestre 2017 e il confronto, per il II semestre 2017, tra i valori di conto economico a consuntivo ("Actual") e quelli previsti dal Programma ("Budget").

CONTO ECONOMICO	set-15	dic-15	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	giu-17	set-17		
[dati in migliaia di Euro]									[Actual]	[Budget]	Δ
Ricavi Area Socio-sanitaria	9.855	9.686	9.404	9.233	9.181	9.103	8.662	8.579	8.593	4.705	3.875
Ricavi Area Extra Osp. e Resid.	5.228	5.480	5.603	5.428	5.000	4.900	5.457	5.284	5.105	8.247	(2.963)
Ricavi Area Ospedaliera	2.851	3.850	3.758	4.087	3.339	4.291	3.691	3.705	2.861	9.508	(5.803)
Totale Ricavi Sanitari	17.935	19.017	18.765	18.748	17.519	18.294	17.810	17.569	16.559	22.459	(4.891)
Δ	(%)	(8,77%)	6,04%	(1,33%)	(1,42%)	(7,88%)	(3,80%)	(5,09%)	(6,29%)	(5,48%)	n.m
Altri Ricavi	204	274	195	179	209	277	202	178	299	416	(238)
Totale Ricavi	18.138	19.291	18.959	18.927	17.728	18.570	18.012	17.747	16.858	22.876	(5.129)
Costo Totale Personale	13.703	14.262	14.419	14.242	13.006	13.824	13.615	13.038	12.576	13.801	(763)
% su Ricavi	(%)	75,55%	73,93%	76,05%	75,24%	73,36%	74,44%	75,59%	73,47%	74,60%	60,33%
Δ	(%)	(8,76%)	4,08%	1,10%	(0,14%)	(8,80%)	(3,07%)	(5,58%)	(8,45%)	(3,54%)	n.m
Costi diretti	5.667	5.836	5.515	4.845	4.478	4.955	5.231	4.746	5.028	7.259	(2.513)
Costi di struttura	115	131	148	287	185	185	221	266	364	327	(60)
EBITDAR	(1.347)	(938)	(1.122)	(446)	59	(394)	(1.055)	(304)	(1.110)	1.489	(1.793)
EBITDAR Margin	(%)	(7,42%)	(4,86%)	(5,92%)	(2,36%)	0,0033	(0,0212)	(0,0586)	(0,0171)	(6,59%)	6,51%
Δ	(%)	18,17%	(30,37%)	19,69%	(52,41%)	(1,0625)	(0,5798)	(0,0599)	(0,3198)	265,84%	n.m.
Costo Leasing	515	508	531	530	530	528	532	532	515	607	(76)
EBITDA	(1.861)	(1.446)	(1.653)	(976)	(472)	(922)	(1.587)	(835)	(1.625)	882	(1.717)
EBITDA Margin	(%)	(10,26%)	(7,49%)	(8,72%)	(5,16%)	(2,66%)	(4,97%)	(8,81%)	(4,71%)	n.m.	3,86%
Δ	(%)	(12,24%)	22,34%	(14,35%)	32,48%	67,37%	36,21%	3,98%	14,45%	94,66%	n.m.

Le assunzioni alla base del Programma prevedevano, a decorrere dal luglio 2015, una progressiva entrata in esercizio delle nuove attività ed il raggiungimento di una marginalità positiva sin dal IV trimestre 2015. Il processo di accreditamento e contrattualizzazione previsto nel Programma in relazione ad alcuni reparti non risulta completato (così come l'incremento tariffario per le prestazioni dell'Istituto Ortofrenico delle sedi di Bisceglie e di Foggia, ed il riconoscimento della remunerazione per funzione per il presidio di Potenza). Conseguentemente, la marginalità consuntivata nel I trimestre 2017 risulta essere influenzata da tali ritardi e difforme da quella prevista nel Programma.

OMISSIS

OMISSIS

Tuttavia, come si evince dalla tabella riportata di seguito, è di fondamentale importanza osservare che l'EBITDAR “normalizzato” (e quindi prendendo in considerazione quanto riportato in commento nei paragrafi precedenti, ivi compresa la svalutazione delle rimanenze per effetto della cessione dei Complessi Aziendali) consuntivato nel III trimestre 2017, unitamente ai maggiori ricavi derivanti da *i)* incremento tariffario dell'Istituto Ortofrenico e, *ii)* riconoscimento della remunerazione per funzione della sede di Potenza, si attesterebbe su valori positivi (€/000 682), e rappresenterebbe un livello di equilibrio economico - finanziario:

dati in €/000

EBITDAR	- 2.470
Costi connessi all'attuale assetto proprietario (per le 3 sedi)	66
Rivalutazione TFR ante 2006	318
Adeguamento Tariffa e remunerazione per funzione	2.346
Svalutazione di magazzino per effetto cessione Complessi	639
EBITDAR normalizzato	899

In conclusione, come rilevato anche nelle precedenti Relazioni Trimestrali, sotto il profilo squisitamente numerico, il raggiungimento di una situazione di riequilibrio sarebbe colmabile già attraverso un parziale riconoscimento delle istanze formulate alle due Regioni di riferimento.

2.2 ANALISI PATRIMONIALE E DI CAPITALE OPERATIVO

Dal punto di vista patrimoniale, al fine di dare rappresentazione alle principali variazioni intervenute con l'Amministrazione Straordinaria, è stato redatto uno schema di “Capitale Circolante Operativo Riclassificato” che non tiene conto di tutti i debiti antecedenti la procedura (oggetto di accertamento da parte del Tribunale di Trani nella formazione dello stato passivo), delle immobilizzazioni (il cui valore andrà correttamente valutato in funzione delle attività di cessione dei beni aziendali) e delle poste del patrimonio netto. Le voci di seguito evidenziate non includono gli adeguamenti dei fondi a copertura di possibili insolvenze della clientela o di rischi in genere occorsi nell'esercizio 2015, la cui valutazione è effettuata in concomitanza con le valutazioni di fine esercizio.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione della “Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata”, dalla quale è stata estrapolata la tabella del “Capitale Circolante Operativo Riclassificato” riportata di seguito, sono stati applicati i criteri di valutazione

previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, ad eccezione di quanto riportato con riferimento alle rettifiche e riclassifiche sotto indicate (i.e. Immobilizzazioni Immateriali, Immobilizzazioni Materiali, Crediti, Fondi rischi e Patrimonio Netto).

Tali rettifiche sono state effettuate per tener conto del particolare *status* della Società ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria in data 19 dicembre 2013.

A tal proposito si precisa che è stata data, quindi, rappresentazione delle principali variazioni intervenute con l'Amministrazione Straordinaria.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nella "Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata" è espressione dei valori contabili delle stesse e non tiene conto di minusvalenze che potrebbero emergere nel corso di cessione e/o utilizzi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nella "Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata" è espressione dei valori contabili delle stesse e non tiene conto di eventuali minusvalenze che potrebbero emergere nel corso della procedura di Amministrazione Straordinaria.

PATRIMONIO NETTO

Al fine di meglio rappresentare gli effetti dell'ammissione della Congregazione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, è stata costituita un'apposita voce tra le altre riserve di patrimonio netto "Altre Poste Stato Passivo" (debiti assimilabili a patrimonio), nella quale sono state inserite tutte le poste di passivo (incluso il TFR) contabilizzate precedentemente alla data di ammissione della Congregazione alla procedura di Amministrazione Straordinaria. Tale classificazione è stata effettuata al fine di separare le poste patrimoniali del passivo relative alla gestione corrente da quelle contabilizzate precedentemente all'ammissione alla procedura.

Si riporta il prospetto riepilogativo del "Capitale Circolante Operativo Riclassificato" redatto sulla base di quanto descritto precedentemente e l'evoluzione della cassa da giugno 2015 a giugno 2017:

Capitale Circolante Operativo Riclassificato	set-15	dic-15	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	giu-17	set-17
[dati in migliaia di Euro]									
Rimanenze	740	739	713	784	776	717	689	753	-
Crediti Commerciali	72.754	73.820	76.003	77.469	73.314	70.574	73.066	66.595	67.154
Credito/(Debito) IVA	(406)	(406)	(406)	(406)	(406)	(406)	(406)	(406)	(406)
Debiti Commerciali	(4.529)	(5.065)	(4.370)	(5.571)	(5.644)	(5.989)	(5.744)	(5.234)	876
Capitale Circolante	68.559	69.088	71.939	72.276	68.040	64.896	67.606	61.709	67.624
Ratei e Risconti Attivi/(Passivi)	3.521	3.559	3.229	3.108	2.972	2.969	2.698	2.586	2.438
Crediti Tributarî	13	17	17	-	-	196	138	188	68
(Debiti Tributarî)	(11.213)	(13.707)	(15.592)	(17.348)	(18.265)	(20.687)	(207)	(278)	(51)
(Debiti verso istituti di previdenza)	(27.749)	(31.969)	(36.349)	(39.922)	(43.753)	(42.058)	(40.916)	(40.843)	(40.610)
Altri Crediti (Altri Debiti)	(883)	342	(342)	(2.068)	(1.809)	(701)	(960)	(7.042)	(2.058)
Altre Attività/(Passività)	(36.311)	(41.759)	(49.038)	(56.231)	(60.854)	(60.281)	(39.248)	(45.388)	(40.213)
Fondi per rischi e oneri □	1.145	1.299	1.440	1.108	1.239	1.347	1.382	1.470	1.621
Fondo TFR	(798)	(893)	(909)	(1.001)	(1.093)	(1.137)	(1.215)	(1.336)	(748)
Capitale Circolante Operativo Riclassificato	32.595	27.736	23.433	16.152	7.333	4.826	28.524	16.455	28.283

Disponibilità Liquide	set-15	dic-15	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	giu-17	set-17
[dati in migliaia di Euro]									
Disponibilità Liquide	8.598	11.382	13.937	19.838	27.621	36.865	11.448	22.375	19.771

¹La variazione positiva del fondo rischi ed oneri è dovuta alla liquidazione del fondo per "l'incentivo all'esodo" inizialmente stanziato nell'anno 2013 per un valore di circa € 2,9 milioni.

Nella tabella sopra riportata, si presenta il Capitale Circolante Operativo al 30 settembre 2017, il quale rappresenta l'ammontare di risorse che compongono e finanziano l'attività operativa, oltre ad essere un indicatore dell'equilibrio finanziario e operativo nel breve periodo. Ai fini di una corretta interpretazione delle dinamiche dei flussi di cassa, si precisa che il Capital Circolante Operativo è composto da attività e passività a breve termine che possono risultare sia di (i) natura puramente contabile, quali a titolo esemplificativo i risconti attivi, sia di (ii) natura finanziaria e ricorrente nell'attività d'azienda, con impatto effettivo anche sul livello di flussi finanziari dell'Ente. Inoltre, con particolare riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che i crediti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato definito sulla base di stime e valutazioni interne sulla loro recuperabilità.

OMISSIS

Infine, per una corretta comprensione delle dinamiche del Capitale Circolante Operativo Riclassificato, è opportuno evidenziare ricordare che:

- in data 31 gennaio 2017, si è provveduto a versare gli importi dei debiti tributarî relativi alle

annualità 2014, 2015 e 2016 già oggetto di sospensione ex art. 1, comma 255, della l. n. 311/2004, per complessivi 20,9 milioni di euro. A decorre dal mese di gennaio, pertanto, l'Ente ha ricominciato a versare i tributi, contributi ed oneri assicurativi, il cui pagamento veniva precedentemente sospeso, secondo le scadenze ordinarie di versamento;

- la modifica dei criteri di fatturazione per i degenti dell'Istituto Ortofrenico di Bisceglie e Foggia e del CSSR di Potenza, provenienti da ASL fuori regione, sta penalizzando i tempi di incasso di dette prestazioni. La Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, tenutasi a fine primo semestre 2015, ha previsto che la fatturazione di tali pazienti provenienti da regioni diverse da quelle della struttura ospitante, dovesse avvenire direttamente alle ASL di originaria residenza dell'assistito, e non più alle dei territori su cui insistono le strutture dell'Ente erogatore (ASL BAT, ASL FG e ASP PZ nel caso della Congregazione), le quali, nel passato, si sostituivano nella liquidazione, salvo rivalersi in sede di compensazione interregionale. Ne è risultato che a fronte di incassi che avvenivano con una normale dilazione di pagamento (le ASL BAT, FG e PZ detenendo un'approfondita conoscenza delle prestazioni erogate, delle informazioni amministrative degli ospiti delle strutture, erano più efficienti e veloci nelle operazioni di verifica e liquidazione delle competenze), la Congregazione ha dovuto cominciare a fatturare le prestazioni alle diverse ASL di origine. La liquidazione delle competenze, da parte delle ASL coinvolte, si sta rivelando particolarmente lenta, per via della notevole complessità relativa alla "presa in carico", nei diversi sistemi sanitari regionali coinvolti, di pazienti i cui ricoveri erano stati disposti diverse decine di anni fa e che, di fatto, sono da sempre domiciliati nelle nostre strutture di Bisceglie, Foggia e Potenza. L'ammontare non ancora incassato di tali prestazioni, alla data del 20 settembre 2017 è di circa € 8 milioni.

Bisceglie, 12/03/2018

Il Commissario Straordinario

Avv. Bartolomeo Cozzoliù